



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2018**

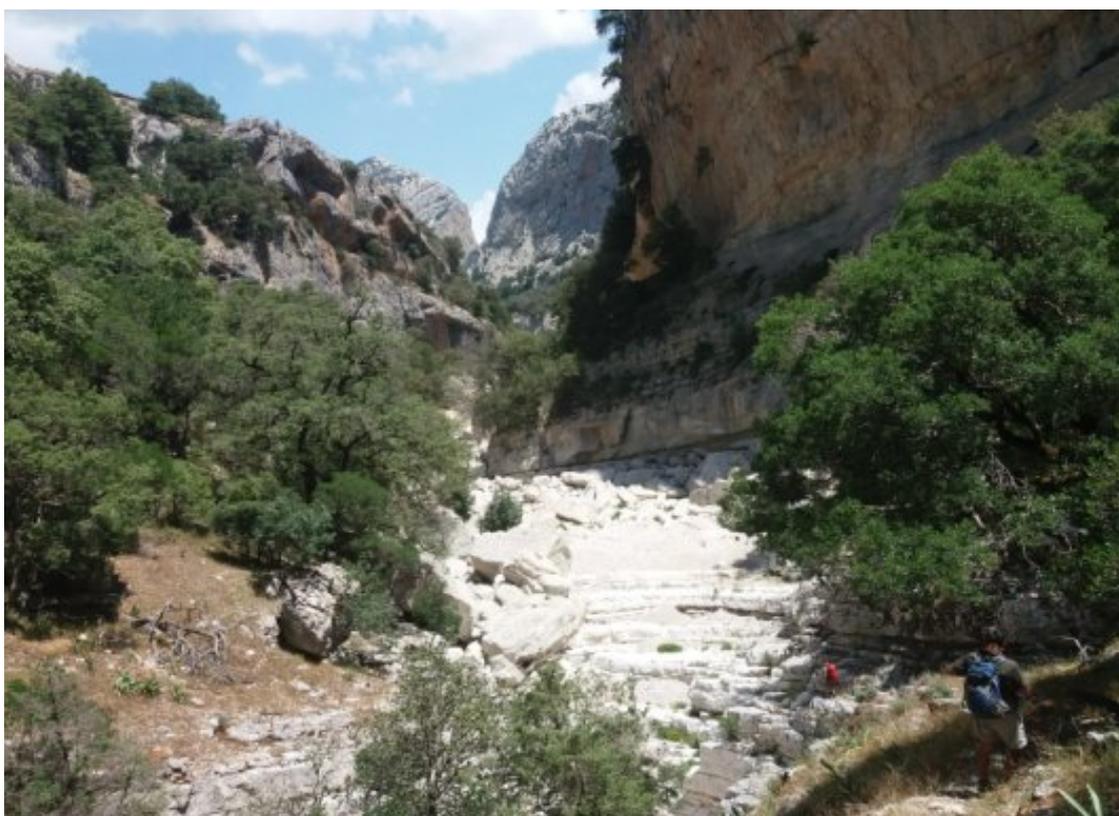


domenica 23 settembre

5^a Escursione Sociale

PIEGHE DEL FLUMINEDDU

DATA	23 settembre
GRUPPO MONTUOSO	Supramonte ogliastrino
CARTOGRAFIA	IGMI 1:25000 F. 517 Sez. I Cantoniera Genna Silana, F. 517 Sez. IV Funtana Bona
COMUNI INTERESSATI	URZULEI, ORGOSOLO
LUNGHEZZA	8 km circa
DISLIVELLO SALITA	600 m circa
DISLIVELLO DISCESA	550 m circa
TEMPO PERCORRENZA	6 ore circa (soste e pausa pranzo escluse)
DIFFICOLTA'	EE
SEGNALETICA	assente
TIPO DI TERRENO	sterrata, labili tracce di sentiero, passaggi su rocce e esposti, pietraie
INTERESSE	paesaggistico, naturalistico, archeologico
ACQUA	scorta adeguata alla stagione, almeno 2 lt
RIENTRO	ore 20:30 circa a Cagliari
DIRETTORI ESCURSIONE	M. Galasso, E. Melis, P. Grom, G. Pollano
SEGNALE GSM	parziale
NOTE	
RITROVO 1	CONAD SUPERSTORE, V.le Marconi, QSE ore 7:00 PUNTUALI!!
RITROVO 2	LOC. GENNA CROCE SS 125 Km 177,5 ore 9:00 PUNTUALI!!
TRAGITTO	in auto proprie
ATTREZZATURA	scarponi da trekking, pila frontale, vestiario adeguato alla stagione, mantella antipioggia
PRANZO	al sacco a cura dei partecipanti



Introduzione

La porzione di Supramonte ogliastrino amministrato dal comune di Urzulei costituisce, insieme a quello adiacente del barbaricino Orgosolo, l'estrema propaggine occidentale del complesso montuoso del Supramonte situato nel settore centro orientale della Sardegna. Entrambi sono formati dalla caratteristica alternanza di vasti altipiani e aspri rilievi sui quali svettano numerose cime che superano i mille metri d'altezza quali monte *Su Nercone* (1263 m), *Punta Aunei* (1256 m), *Punta Sa Pruna* (1419 m). Il complesso è il prodotto di potenti affioramenti di rocce calcaree di origine marina emerse dal mare 60 milioni di anni fa e fratturate e deformate con faglie e pieghe da movimenti tellurici durante l'era Cenozoica in un arco di tempo compreso fra i 40 milioni e 3,6 milioni di anni. Le superfici si presentano incise e scolpite da intensi processi erosivi nelle molteplici forme tipiche del carsismo epigeo con gole, *codulas*, inghiottitoi e cavità con notevole effetto scenografico.

Il manto vegetale, pur fortemente condizionato dalle attività antropiche e dallo scarso apporto idrico dei corsi d'acqua a regime torrentizio, rappresenta habitat molto differenti ed esclusivi.

Sugli altipiani vive un mosaico di erbai annuali e specie arbustive che, seppure poco sviluppate a causa dell'insistente pascolamento di numerosi erbivori domestici, forniscono un'importante fonte di cibo anche ai branchi di mufloni selvatici. Sui versanti impervi si sviluppa prevalentemente la boscaglia a ginepro che cresce rigoglioso insieme a specie arbustive tipiche mediterranee come lentischi, filliree e cisti. Laddove il clima è più fresco e umido cresce lussureggiante la foresta montana di lecci con esemplari alti fino a sedici metri rifugio di elusivi rapaci diurni e notturni, cauti mammiferi, velocissimi rettili, timidi anfibi e variopinti insetti.

Sulle vette battute dal vento, dove gracchiano le cornacchie grigie e volteggiano corvi imperiali e aquile reali, resiste caparbiamente la gariga montana con piccoli arbusti aromatici e numerose specie endemiche. Tanta ricchezza di biodiversità vegetale e animale terrestre, acquatica e ipogeica fa sì che l'intera area sia assoggettata a vincoli di tutela paesaggistica e decretata sito d'importanza comunitaria.

Come si arriva

Si percorre la SS 125 Orientale Sarda fino a Lotzorai. Giunti all'abitato si continua sulla via Roma. Raggiunto l'incrocio con via Milano, si svolta a sx e si prosegue sulla SP 56 fino a Urzulei. Si percorre la via San Giorgio per immettersi sulla SP 37 che risale fino all'incrocio con la SS 125. Si imbecca a sx l'Orientale Sarda e si prosegue fino al km 177,5 in località Genna Croce. Da qui si prende a sx la strada rotabile che conduce sull'altopiano e si procede, ignorando bivi e deviazioni, su strada sterrata e a tratti ripida e dissestata per circa 11 Km fino a un breve tratto lastricato che introduce alla località *Sedda ar Baccas*.

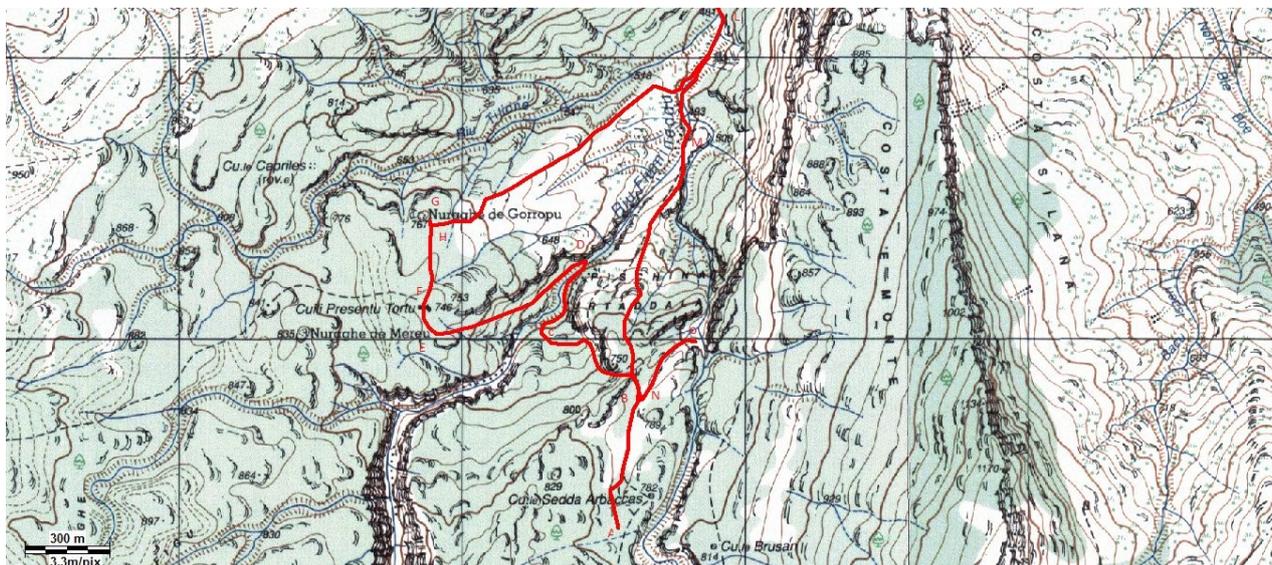
Itinerario a piedi

Da località *Sedda ar Baccas* si prende la pista forestale che si inoltra nel bosco in direzione NWN. La si segue, oltre un abbeveratoio, mentre si snoda in leggera salita fiancheggiando l'area archeologica di *Sa Carcara* fino a un trivio. Ci si dirige a sx attraverso uno sconnesso passaggio fra le rocce per scendere sullo spoglio pianoro sovrastante *S'Ischina* e *S'Arraica*.

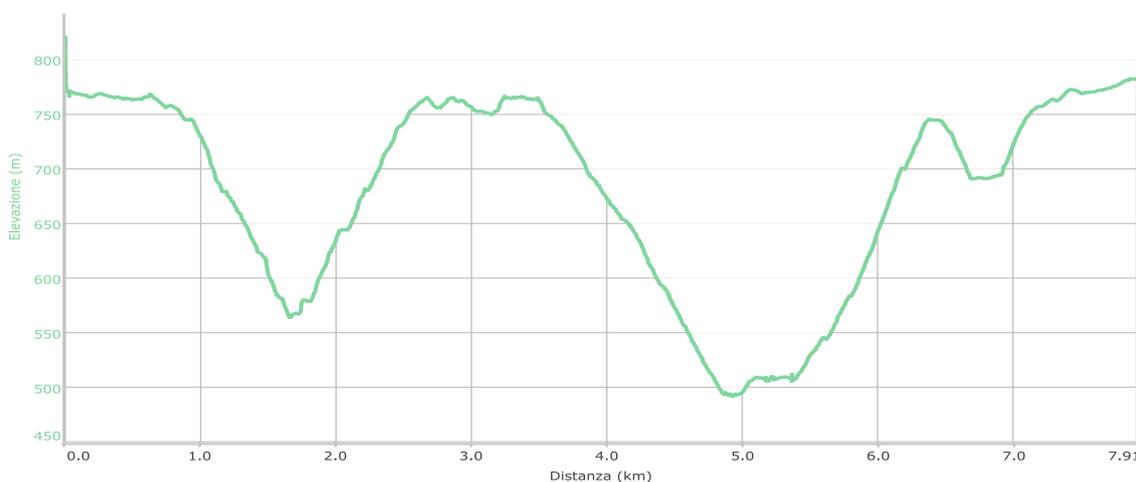
Si piega immediatamente a sx e si scende ripidamente lungo un'indistinta traccia dall'instabile fondo pietroso e terroso per un centinaio di metri costeggiando un alto bastione calcareo che incombe sul pendio boscoso. Si continua la discesa per alcune decine di metri inoltrandosi nella foresta in direzione SW fino al ciglio del precipizio che sovrasta l'alveo del *Rio Flumineddu*. Si procede nella stessa direzione seguendo il baratro, a debita distanza dall'orlo, fino a una precaria *iscala e' fustes* grazie alla quale è possibile superare il salto e accedere alle alte rive rocciose del *Rio*. Assicurandosi saldamente con le mani ci si muove con cautela sulle rocce scivolose scendendo lungo la dx idrografica in direzione NE fino a raggiungere il letto del *Flumineddu*. Dal fondo pietroso del *Rio* ci si inerpica sulla franosa sx idrografica per risalire nella foresta in direzione SW. Si segue una vaga traccia impervia e sdruciolevole che serpeggia intorno alle rocce, fra enormi esemplari di leccio schiantati. A q. 740 l'acclività diminuisce e si procede su fondo progressivamente più stabile e pianeggiante in direzione NW.

Dopo alcune decine di metri si arriva a una radura lambita dalla foresta. Ci si immerge tra la fitta vegetazione in direzione N per raggiungere *Cuili Presentu Tortu*. Si attraversa l'area continuando, oltre la struttura, nella foresta in direzione ENE fino a intercettare un quadrivio dal quale si dirama il sentiero che sale al nuraghe *Gorropu* a N. Dal nuraghe si ritorna al

quadrivio per imboccare a NE il sentiero roccioso e arenaceo che scende progressivamente verso la valle di *Sa Giuntura*. Si cammina sul fondo pietroso e sabbioso della valle in direzione NNE fino al lago *Gorropu*. Ripercorrendo i propri passi in direzione SW si raggiunge la testata della valle. Si imbecca il ramo fluviale di dx risalendolo lungo la sx idrografica fino a individuare sulla dx idrografica la traccia di un sentiero sdrucchiolevole che conduce oltre gli alti argini del *Rio Flumineddu* sopra *S'Ischina e' S'Arraica*. Ci si inerpicava ripidamente lungo il crinale fino a raggiungere lo spoglio pianoro soprastante e, oltre il passaggio fra le rocce, il trivio. Si piega a sx per scendere lungo una ripida china sassosa e tra rocce instabili per raggiungere *Pischina Urthaddala*. Si torna al trivio risalendo il pendio impervio per proseguire lungo la pista forestale che a ritroso riporta a *Sedda ar Baccas*.



Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 1 lt. d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

Ogni componente del gruppo durante l'escursione starà sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come

rinuncia implicita al nostro accompagnamento e alla assicurazione del CAI. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci il sacco lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo. Non è gradito che si fumi durante l'escursione. Non si lasciano rifiuti di alcun tipo; i rifiuti si riportano a casa. Ogni infrazione può essere motivo per l'esclusione da successive partecipazioni.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Petra Grom, Margherita Galasso, Giacomo Pollano, Elsa Melis

La prossima Escursione Sociale è in data **14 ottobre**

CamminaCAI